

Il piacere di vivere "slow" nella natura

Fra le province di Ferrara e Ravenna sorge il Parco del Delta del Po Emilia-Romagna: paradiso per birdwatchers, magica unione di terra e acqua, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco

Due province (Ferrara e Ravenna), nove Comuni, e oltre 54 mila ettari di superficie. Queste, in sintesi, sono le cifre del Consorzio del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna: un territorio speciale, dove terra e acqua si fondono, nell'armonia del volo del fenicottero rosa. Un luogo permeato di tradizioni, di antichi mestieri, caratterizzato da manufatti e di esempi di come, nel corso degli anni, gli uomini abbiano saputo gestire l'equilibrio tra natura e cultura,

tra terra e acqua: lavorieri, bantine, nasse, elementi e strumenti della civiltà del Sale, le dighe, e il sistema delle chiaviche, torri, edifici religiosi. Dalla suggestione delle Valli di Comacchio alle Saline di Cervia, dall'Abbazia di Pomposa ai Mosaici di Ravenna: elementi accomunati da un paesaggio di pianura, dall'orizzonte infinito, nel quale è straordinario immergersi, che lo si faccia nella brina di una mattina invernale come nel solleone di un pomeriggio estivo.

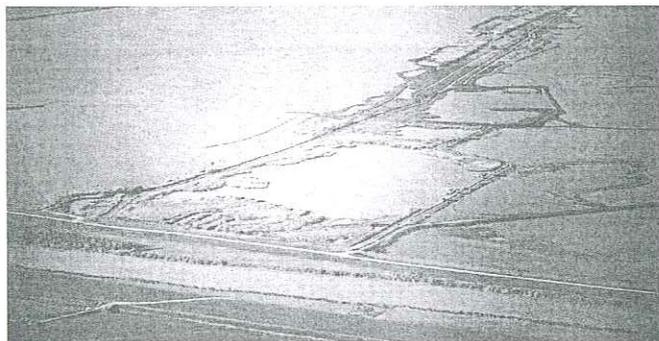
Per ogni stagione, il Parco ha caratteristiche naturali e umane che affasciano, che sanno raccontare la storia di un ambiente e di chi lo abita. E' un paradiso ormai celebre per le migliaia di appassionati di birdwatching: le 297 specie di uccelli presenti ne fanno la più ricca area italiana per chi ama questa pratica "verde". E' non è un caso che proprio qui, fra un paio di mesi, dal 30 aprile al 2 maggio, andrà in scena l'ormai tradizionale Fiera Internazionale del Birdwatching.

La rassegna è organizzata nell'ambito della "Primavera Slow": un "contenitore" ricco di eventi dislocati nei vari ambiti del vasto territorio - dall'1 aprile al 30 maggio - che ha il compito anche di valorizzarne le specificità e le diversità. Perché il Parco, appunto, è molte cose: non a caso vi si può accedere attraverso sei "porte", sei stazioni caratterizzate ognuna da peculiarità diverse: dal Museo del Cervo di Mesola alla Manifattura dei Marinatti di Comacchio, dove ancora si lavorano le anguille come la tradizione vuole da secoli. E ancora Sant'Alberto, sulla riva del Reno, da cui parte la meravigliosa penisola di Boscoforte con i suoi ambienti incontaminati in mezzo alla Valle; o Cervia, con le sue millenarie Saline, e con la recente ristrutturazione della vecchia idrovora della Bevanella, immersa in pinete secolari, che si caratterizza come un nuovo polo didattico del territorio.

Un territorio dove l'ambiente viene tutelato e rispettato, ma anche goduto in maniere compatibili e appunto "slow": ricco di piste ciclabili, di acque navigabili in battello elettrico per andare alla ricerca degli antichi casoni di pesca in valle, di opportunità per percorsi a cavallo, e naturalmente di infiniti sentieri da percorrere esclusivamente a piedi, perdendosi nel silenzio e nella natura. Il vero denominatore comune del Parco resta comunque l'acqua, ancorché a vari gradi di salinità: dall'acqua del mare alle valli salmastre, lagune, splendidi canneti, per raggiungere infine le oasi naturalistiche di acqua dolce. E dall'acqua, accanto all'acqua, si sono sviluppate nei secoli tutte le attività dell'uomo legate alla pesca, all'agricoltura, alla tradizione, alla cultura, alla storia, all'arte, alla gastronomia. La peculiarità più determinante del Parco è infatti il continuo trasformarsi del connubio uomo-natura: un legame che ha reso possibile, all'interno di un



Le saline di Cervia, esempio del connubio uomo-natura



Il delta del Po: magico e delicato ecosistema da conoscere e preservare

unico territorio, l'esistenza di una straordinaria varietà di ambienti e attrattive culturali, che, interagendo, rendono fede a un paesaggio "unico" e "mutevole". Ed è altrettanto incredibile poter "annusare" una natura, sotto molti aspetti, ancora lontana dalla civiltà e, nello stesso tempo, poter apprezzare le tradizioni e le differenti culture della gente del Po, ricche di storia, arte e architettura, dove le più grandi civiltà hanno posto le loro fondamenta: come la civiltà di Spina, i monaci benedettini con i loro studi nell'Abbazia di Pomposa, i bizantini a Ravenna, gli estensi nel ferrarese. E' anche per questo che il Parco del Delta del Po è stato dichiarato dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità": un patrimonio che è bello poter scoprire in ogni momento dell'anno.

Ferrara e le sue manifestazioni: un incontro tra arte, cultura e costume

Alcune iniziative di particolare risonanza come la stagione musicale di Ferrara Musica, le Mostre di Ferrara Arte a Palazzo dei Diamanti, il Buskers Festival e Internazionale a Ferrara sono diventati i tratti distintivi di Ferrara nel mondo e portano nella città migliaia di visitatori. Il ricco calendario per l'anno 2010 può considerarsi una guida per il turista che programmi una visita a Ferrara, affinché coniughi la visita della città d'arte e delle bellezze naturalistiche del territorio alle manifestazioni che offre.

Da Braque a Kandinsky a Chagall, Aimé Maeght e i suoi artisti
www.palazzodiamanti.it - infoline 0532 244949

28 febbraio - 2 giugno 2010 Palazzo dei Diamanti

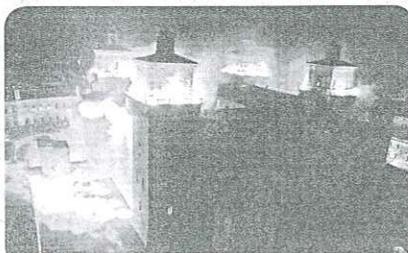
Ferrara Arte ripercorre un ventennio dell'attività di Aimé Maeght e dei suoi artisti: un affascinante affresco della vita artistica francese del secondo dopoguerra.

Festa del Libro Ebraico in Italia

www.fieralibroantico.it - infoline 345 2911068

17-21 Aprile 2010 - Centro Città

In occasione della progettazione del Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoah che aprirà a Ferrara, quest'iniziativa offre una riflessione sulla cultura ebraica attraverso quello che di essa si è scritto, dalla storia dei manoscritti



Shapes da tutto il mondo per dieci giorni di sport e divertimento.

Internazionale a Ferrara

1-2-3 ottobre 2010 - Centro Città

www.internazionaleaferrara.it - infoline 0532 241419
Raccoglie i maggiori nomi del giornalismo e della cultura internazionale. La manifestazione, che viene ospitata in prestigiosi spazi e contenitori del suggestivo centro storico di Ferrara, offre contenuti e tematiche di grande attualità e di rilevanza sociale, economica e politica.

Chardin

17 ottobre 2010 - 23 gennaio 2011 - Palazzo dei Diamanti